



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero della Transizione Ecologica Direzione
Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione VIA/VAS
ctva@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dg-abap@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 6003] **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Pranu Nieddu", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Siurgus Donigala (SU), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla R.T.N. attraverso la stazione elettrica da realizzare nel Comune di Selegas (SU). Proponente: società Siurgus S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione osservazioni su documentazione integrativa volontaria**

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, di competenza del Mi.T.E., presentata dalla società Siurgus S.r.l., si comunica quanto segue.

In merito al procedimento:

- il Mi.T.E., con nota prot. DVA n. 46128 del 03.05.2021 (prot. D.G.A. n. 10846 del 06.05.2021), ha inviato la comunicazione dell'esito positivo di procedibilità dell'istanza ai fini della V.I.A.;
- in seguito a una preliminare analisi della documentazione consultabile sul sito web ministeriale, questa Direzione Generale ha segnalato, con nota prot. D.G.A. n. 15229 del 25.06.2021, l'interessamento dei territori comunali di Suelli e Senorbì, chiedendo al contempo, in virtù di quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., una nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico e il conseguente differimento dei termini per le osservazioni;
- la richiesta è stata accolta dal Mi.T.E. che, con nota prot. DVA n. 77852 del 16.07.2021 (prot. D.G.A. n. 10846 del 06.05.2021), ha comunicato ai comuni di Senorbì e Suelli l'avvio del procedimento in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

questione;

- nel corso del procedimento sono pervenute e sono state pubblicate numerose osservazioni da parte di cittadini, associazioni e portatori di interesse;
- questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (Servizio V.I.A.) e dei contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, Enti e Agenzie Regionali, ha trasmesso le proprie osservazioni con nota prot. D.G.A. n. 23352 del 08.10.2021, evidenziando significative criticità, non mitigabili né compensabili, riconducibili in particolare agli impatti sulle componenti flora e vegetazione, habitat, e paesaggio;
- la Proponente ha comunicato il 16.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12470 del 17.05.2022) di aver trasmesso a codesto Ministero delle integrazioni finalizzate a riscontrare le osservazioni/criticità evidenziate dal Ministero della Cultura nel parere di competenza (nota prot. n. 022032-P del 30.06.2021, acquisita al prot. D.G.A. n. 15591 di pari data). Tali integrazioni sono state oggetto di ripubblicazione, e di nuova consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, come comunicato da codesto Ministero con nota prot. n. 95253 del 01.08.2022 (prot. D.G.A. n. 19709 di pari data).

Premesso quanto sopra, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A. e dei contributi pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente nota, espone quanto segue.

La precedente configurazione progettuale prevedeva la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "Pranu Nieddu", localizzato su un'area di 1200 ha del Comune di Siurgus Donigala (SU), al confine con i Comuni di Senorbì, San Basilio e Goni. L'impianto, di potenza complessiva pari a 92.4 MW, composto da quattordici aerogeneratori ad asse orizzontale di potenza pari a 6,6 MW ciascuno, altezza al mozzo di 135 m e diametro del rotore di 170 m, per un'altezza massima, dal piano di campagna, di 220 m. Rispetto a questa ipotesi, ferma restando la localizzazione delle opere nella medesima area vasta d'intervento, la Proponente prevede di utilizzare delle macchine di dimensioni leggermente più contenute, aventi altezza al mozzo di 115,0 m, diametro del rotore sempre di 170 m e a altezza complessiva della torre eolica pari a 200 m. Il layout è stato altresì rivisto, eliminando un aerogeneratore e rilocalizzando i 13 rimanenti secondo quanto di seguito indicato:

- WTG001: spostato di circa 360 m in direzione NW,
- WTG002: spostato di circa 130 m in direzione W,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- WTG003: nessuna variazione,
- WTG004: spostato di circa 180 m in direzione WSW,
- WTG005: spostato di circa 690 m in direzione NE,
- WTG006: spostato di circa 370 m in direzione ENE,
- WTG007: spostato di circa 1100 m in direzione SSW,
- WTG008: spostato di circa 30 m in direzione E,
- WTG009: spostato di circa 330 m in direzione ESE,
- WTG010: spostato di circa 220 m in direzione SSE,
- WTG011: spostato di circa 170 m in direzione SE,
- WTG012: spostato di circa 1100 m in direzione NE,
- WTG013: eliminato,
- WTG014: spostato di circa 1970 m in direzione N.

Per quanto concerne le opere di connessione è stata confermata l'ipotesi progettuale precedente che prevede che l'energia prodotta dall'impianto sia convogliata, tramite un cavidotto in media tensione a 30 kV, interamente interrato su strada di proprietà pubblica, e che attraverserà la frazione Sisini del Comune di Senorbì (SU), il comune di Suelli (SU) e quello di Selegas (SU), su una stazione di trasformazione step-up, dove la corrente, previo innalzamento della tensione da 30 kV a 150 kV, sarà immessa nella rete di trasmissione nazionale (R.T.N.), gestita da Terna S.p.A. La Stazione Elettrica "Selegas" verrà realizzata in entra-esce sulla linea elettrica R.T.N. "Selegas" in corrispondenza dell'incrocio delle direttrici "Goni – S. Miali" e "Villasor – Nurri". Sono previste tutte le necessarie opere civili, quali le piazzole dove installare gli aerogeneratori, la viabilità di accesso (con interventi di adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità), nonché le opere elettriche con la posa delle linee di M.T.. funzionali ai collegamenti tra singole turbine e sottostazione di trasformazione MT/AT, di tipo interrato da realizzarsi tramite scavi in trincea.

Premesso quanto sopra si evidenzia quanto segue:

1. il nuovo layout limita le interferenze con le aree boscate, anche se non è stata rinvenuta nella documentazione un'analisi comparata della copertura boschiva soggetta a deforestazione nelle due alternative prospettate. Si rammenta che lo Scrivente aveva stimato per il precedente layout di progetto una superficie soggetta a deforestazione pari a circa 13.75 ettari, determinando quindi l'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ascrivibilità degli interventi in esame anche al punto 2, lett. b dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s. m.i. (*“iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ha; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ha”*). Si osserva inoltre che l'area d'intervento, a prescindere dalle ottimizzazioni e rilocalizzazioni effettuate in merito al posizionamento dei singoli aerogeneratori, e alle conseguenti modifiche sulla viabilità di accesso alle piazzole e sui cavidotti di connessione tra le singole macchine, risulta fundamentalmente la medesima, determinando, di fatto, una sostanziale invarianza delle valutazioni a suo tempo effettuate per quanto concerne le componenti habitat e paesaggio, mentre risultano di entità minore gli impatti sulla componente vegetazione, atteso che sono diminuite, pur in assenza di una quantificazione precisa, le aree boscate interferite;

2. l'intervento risulta comunque localizzato in aree non idonee ai sensi della Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante “Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili”. Nello specifico, parte dell'impianto è localizzata in aree tutelate ex art. 142, c. 1, lett. c) (150 m da fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e lett. g) (boschi) del D.Lgs. 42/2004 (nota prot. n. 42529 del 24.08.2022 acquisita al prot. D.G.A. n. 21360 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia);
3. si rileva che la Proponente non ha riscontrato appieno quanto rilevato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, in merito alle interferenze delle opere in progetto con aree mappate dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Si rinvia al contributo istruttorio della stessa Direzione (nota prot. n. 8050 del 10.08.2022, acquisita al prot. D.G.A. n. 20861 di pari data), allegato alla presente, per gli elementi di dettaglio;
4. in relazione a quanto evidenziato dal C.F.V.A. – Servizio ispettorato ripartimentale di Cagliari nel parere di competenza (nota prot. n. 45308 del 24.08.2022, acquisita al prot. D.G.A. n. 21546 di pari data) in merito alle problematiche connesse alla interdizione al sorvolo da parte dei mezzi aerei in caso di incendio nell'area di intervento, in cui lo stesso Servizio *«[...] esprime diniego insuperabile per quanto concerne gli interventi di posa degli aerogeneratori sui crinali in relazione al concreto ostacolo all'attività di spegnimento d'eventuali grandi incendi forestali così come specificato in premessa»,* che *«[...] assume rilevanza prioritaria per la tutela dell'ambiente, dell'assetto*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

idrogeologico e della pubblica incolumità», si rammenta quanto già rilevato da questa Direzione in termini generali con la nota prot. D.G.A. n. 19158 del 10.08.2021 indirizzata a codesto Ministero, che ad ogni buon conto si allega alla presente.

In definitiva si ritiene che la Proponente, con le integrazioni prodotte, abbia solo parzialmente superato le significative criticità rappresentate nella precedente nota prot. n. 23352 del 08.10.2021.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, le seguenti note:

- prot. n. 13090 del 10.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20860 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti della Direzione Generale dei Trasporti;
- nota prot. n. 13090 del 10.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20860 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA_20860 del 10.08.2022_DG_Trasporti];
- nota prot. n. 8050 del 10.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20861 di pari data) della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_20816 del 10.08.2022_ADIS];
- nota prot. n. 42529 del 24.08.2022 (prot. D.G.A. n. 21360 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA_21360 del 24.08.2022_DG_Pian_Urb];
- nota prot. n. 45308 del 24.08.2022 (prot. D.G.A. n. 21546 di pari data) del C.F.V.A. – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari [DGA_21546 del 24.08.2022_CFVA];
- nota prot. n. 29341 del 31.08.2022 (prot. D.G.A. n. 21743 di pari data) del Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S. [Nome file: DGA_21743 del 31.08.2022_ARPAS];
- nota prot. n. 19158 del 10.08.2021 della Direzione Generale dell'Ambiente [Nome file: DGA_19158 del 10.08.2021_Osservazioni antincendio].

Il Servizio V.I.A. resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

La scrivente Direzione Generale si riserva, inoltre, di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

TIZIANA DEIANA

ENRICO PIA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
14/09/2022 09:27:22



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID_VIP: 6003] **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Pranu Nieddu", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Siurgus Donigala (SU), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la stazione elettrica da realizzare nel Comune di Selegas (SU). Proponente: società Siurgus S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica - Richiesta osservazioni su documentazione integrativa. Riscontro Assessorato dei Trasporti.**

Si riscontra la nota prot. n. 19871 del 02/08/2022 (Prot. Ass.to Trasporti n. 12776 del 02/08/2022) con la quale codesto Assessorato ha comunicato l'avvio della fase di consultazione sulla documentazione integrativa nell'ambito della procedura di VIA in oggetto, e si rappresenta quanto segue.

Il progetto "Pranu Nieddu", localizzato in Comune di Siurgus Donigala (SU) a sud Ovest rispetto al centro abitato, prevede l'installazione di 13 aerogeneratori del tipo SIEMENS GAMESA SG 6.6 - 170. Gli aerogeneratori hanno potenza nominale di 6,6 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 85,8 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è di 115,0 m, il diametro delle pale è di 170 m per una altezza complessiva della torre eolica pari a 200 m. Le opere connesse interesseranno anche i comuni di Selegas, per quanto riguarda la Sottostazione di collegamento alla rete di Terna Rete Italia SpA, mentre il cavidotto interesserà anche i comuni di Senorbì e Suelli.

Con la nuova versione progettuale presentata nell'ambito della documentazione integrativa, oltre alla rivisitazione sostanziale del Lay-out di progetto, che prevede anche la riduzione degli aereogeneratori al numero di 13 anziché i 14 inizialmente previsti, è stata fornita risposta alle richieste contenute nel parere del 30/06/2021 del Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, e trasmessa dal Ministero della transizione ecologica -Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, Divisione V _ Sistemi di valutazione ambientale, in merito alle criticità evidenziate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il progetto integrato costituisce un'ottimizzazione generale del progetto del 2021, in quanto il precedente posizionamento degli aerogeneratori, nonché la maggiore altezza delle torri (220 m) risultava rappresentare criticità importanti sul patrimonio archeologico e paesaggistico, secondo quanto illustrato nel suddetto parere ministeriale del 30/06/2021.

Rispetto alle osservazioni avanzate dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti con nota prot. n. 0010413 del 25/06/2021, si rileva quanto segue.

Nell'elaborato *"Studio di Impatto Ambientale - Ver. 2 - Quadro Programmatico"*, è stata inserita l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, assente nella precedente versione progettuale, come indicato nella nota sopra citata. In merito alla coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti nel suddetto elaborato è riportato che *"Per quanto concerne il progetto in esame, è evidente che la realizzazione dell'impianto eolico non andrà ad interferire in alcun modo con gli obiettivi di pianificazione previsti: possibili interazioni con il traffico e la viabilità si avranno solo nella fase di cantiere e saranno comunque locali e temporanei. Una volta terminata la fase di costruzione, nella successiva fase di esercizio dell'impianto non si prevede alcuna interferenza con la viabilità locale. Dall'analisi effettuata emerge che il progetto in esame non risulta in contrasto con quanto definito nell'ambito regionale in materia di pianificazione dei trasporti"*.

Nell'elaborato *"Studio di Impatto Ambientale - Ver. 2 - Quadro Ambientale"* è stata inserita la componente ambientale *"Sistema antropico - infrastrutture e trasporti"*, con relativo indicatore *"Uso di infrastrutture - volumi di traffico"* per il quale è stato indicato che *"Il traffico generato in fase di esercizio è da ritenersi trascurabile, riconducibile unicamente al personale impiegato nelle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto oltre che per le attività agricole peraltro già in essere nell'area. In fase di cantiere /commissioning, verranno adottate opportune misure di prevenzione"*.

Per la suddetta componente ambientale la valutazione complessiva dell'impatto in fase di cantiere /decommissioning è stata indicata quale *"temporanea trascurabile"*, mentre la valutazione complessiva dell'impatto in fase di esercizio è stata indicata come *"trascurabile"*.

In riferimento a quanto evidenziato nella suddetta nota del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti prot. n. 0010413 del 25/06/2021 relativamente alla segnalazione notturna e diurna, si prende atto che nella documentazione integrativa è presente l'elaborato *"1- Elaborati descrittivi generali - Relazione segnalazione cromatica e luminosa - Schede ostacoli verticali"*, in cui è indicato che *"(...) al fine di garantire la sicurezza del volo a bassa quota, gli aerogeneratori saranno"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

opportunamente segnalati con segnalazione luminosa e cromatica (...)” ed è stata inserita la relativa rappresentazione grafica con riferimento alla circolare dello Stato Maggiore di Difesa n. 146/394/4422 del 9 Agosto 2000, recante *“Segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea”*.

Si ricorda, comunque, che l'impianto eolico in progetto, anche se previsto a una distanza di circa 45 km dall'aeroporto più vicino, è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, e pertanto dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG.

Inoltre, si conferma la presenza di un'interferenza tra le opere in progetto e la linea ferroviaria a scartamento ridotto Monserrato - Mandas - Isili, in prossimità di Suelli, il cui territorio comunale è attraversato dal cavidotto (Attraversamento n. 23 della Tavola *“9 - Opere elettriche - Particolare attraversamento cavidotti”*).

Si ricorda che in caso di attraversamento delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai Soggetti e alle Autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.

Come già indicato nella precedente nota del Servizio scrivente prot. n. 0010413 del 25/06/2021, si rileva che anche negli elaborati progettuali integrativi è presente solo l'analisi della viabilità, in relazione al collegamento del sito di progetto con il porto di Oristano, scalo di riferimento per l'arrivo degli aerogeneratori. Considerato che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Dall'analisi della documentazione integrativa disponibile non emergono ulteriori considerazioni sul progetto in esame e si conferma, pertanto, quanto già espresso con nota del Servizio scrivente prot. n. 0010413 del 25/06/2021, ossia che non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucci

Siglato da :

ENRICA CARRUCCIU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Prot. n. 0019871 del 02/08/2022 - [ID_VIP: 6003] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Pranu Nieddu", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Siurgus Donigala (SU), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la stazione elettrica da realizzare nel Comune di Selegas (SU). Proponente: società Siurgus S.r.l. - **Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica - Richiesta osservazioni su documentazione integrativa - Riscontro**

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 7719 del 02/08/22, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni e si indica il link di acquisizione degli elaborati:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7840/11428?Testo=&RaggruppamentoID=148#form-cercaDocumentazione>

Tale documentazione integrativa fa seguito alla precedente nota ADIS Prot.5514 del 28.05.2021 con la quale sono stati forniti indirizzi progettuali mirati alla coerenza degli interventi con le NA del PAI.

Dagli elaborati di interesse, costituiti nella fattispecie dalla 3_1-Relazione idrologico-idraulica, 3_2_Carta della rete idrografica e delle interferenze idrauliche e 3_3_Planimetria delle fasce di prima salvaguardia afferenti allo Studio di Compatibilità Idraulica, si ricava che la versione aggiornata del progetto prevede l'installazione di 13 aerogeneratori distribuiti nel settore meridionale del territorio comunale di Siurgus Donigala (SU), collegati tramite cavidotto che attraversa i comuni di Senorbì e Suelli per terminare in corrispondenza della Sottostazione di collegamento alla rete di Terna Rete Italia Spa, in comune di Selegas. Il progetto si completa con la realizzazione della viabilità (temporanea e permanente) e con interventi di adeguamento della rete viaria esistente.

In applicazione della Legge Regionale 15 dicembre 2014 n. 33 recante "Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo", come stabilito dall'art. 1, comma 1, la competenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

all'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica relativi alle opere ricadenti in due o più comuni è attribuita all'Autorità di bacino di cui alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici).

Dall'inquadramento geografico dell'opera, si rileva l'interferenza di alcuni tratti di cavidotto e di viabilità con elementi idrici compresi nel reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI per i quali, ai sensi dell'art.30 ter delle vigenti NTA del PAI, quale misura di prima salvaguardia finalizzata alla tutela della pubblica incolumità, è istituita una fascia su entrambi i lati a partire dall'asse, di profondità L variabile in funzione dell'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) del singolo tratto, a cui è attribuita pericolosità molto elevata H_i4 ; l'interferenza sussiste anche in relazione ad ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V, che integrano il reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI.

Limitatamente al tratto di viabilità di cantiere in progetto comprensivo delle interferenze denominate 2 e 3 nella tavola 3.2, si segnala la parziale sovrapposizione con aree di esondazione determinate con la sola analisi di tipo geomorfologico disciplinate all'art.30 bis delle NA del PAI e dunque, in assenza di apposito studio idrologico-idraulico di approfondimento, agli articoli 27 e 27 bis delle predette norme.

Dal compendio della tavola 3.2 e Tab.4 riportata nella Relazione Idrologica – Idraulica si evince che 5 delle 16 interferenze rilevate saranno risolte subalveo, 6 sfrutteranno attraversamenti esistenti e che per 5 è prevista la messa in opera di tubazioni del f 1000, *in numero variabile in funzione del bacino idrografico sotteso*.

Sempre nella Relazione suddetta si specifica che l'interferenza idraulica 1 verrà superata prolungando l'attraversamento esistente con una sezione idraulica di dimensioni non inferiori all'esistente (ex art. 27 comma 3 lettera e bis – NA del PAI) e che la messa in opera del cavidotto avverrà sempre in modalità interrata specificando che *“tra il piano campagna e l'estradosso dello stesso (NdA cavidotto) sarà sempre garantito il ricoprimento minimo di 1 metro”*

Tutto ciò premesso, si chiede di integrare la tavola 3_2 Carta della rete idrografica e delle interferenze idrauliche e la Tab.4 dell'Elab.3_1 Relazione Idrologico - Idraulica, con gli attraversamenti evidenziati nella tavola 9.19_Particolare attraversamento cavidotti. Per l'insieme degli attraversamenti individuati nelle tavole suddette, completati con gli elementi idrici rappresentati nella cartografia IGM - serie 25V interferenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

con le opere in progetto, si chiede di integrare i dati forniti con le ulteriori seguenti informazioni: estremi di ammissibilità PAI (riferimento art./comma); necessità di studio di compatibilità (SI/NO); possibilità di semplificazione (SI/NO) attraverso la redazione della relazione asseverata.

In riferimento alla coerenza degli attraversamenti con le NA del PAI (Del. C.I. n.5 del 24.03.2022), per le interferenze che non saranno risolte subalveo ex art.21 comma 2 lett. c), e per le quali non sussistono le condizioni per la relazione asseverata di cui all'art.27 comma 3 lett. h e comma 4 lett. g), ai sensi dell'art.21 comma 3 *lo studio di compatibilità idraulica dovrà essere redatto nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 380/2001 e delle relative circolari applicative, da integrarsi in relazione al calcolo del franco idraulico con i valori minimi derivanti dall'applicazione del precedente comma 2. Nel rispetto della Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP., per la tipologia dei tombini non è richiesta la redazione dello studio di compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 24 e, pertanto, non è necessario il parere dell'Autorità di Bacino.*

Specificatamente all'interferenza idraulica 1, si segnala che le vigenti NA del PAI, all'art. 27 comma 3 lettera ebis, prevedono *l'ammissibilità di tali interventi nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC) di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 380/2001 e delle relative circolari applicative, a condizione che sia redatta una relazione asseverata avente i contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti.*

Si chiede inoltre di produrre una planimetria di dettaglio dell'area di sedime del WTG007 (E 518.251,6167; W 4.379.172,3559 da Elab.1_1 - Relazione descrittiva generale) con le fasce di prima salvaguardia del FIUME_64122 del DB della RAS in quanto la scala di rappresentazione della carta prodotta non è sufficientemente esplicitiva. Si rammenta che per il combinato disposto della DGR n. 59-90 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche" e dell'art.27 comma 4 lettera g delle NA del PAI, le fasce di prima salvaguardia, equiparate ad aree a pericolosità idraulica molto elevata Hi4, non potranno essere interessate da impianti tecnologici fuori terra.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Riguardo la posa del cavidotto sarà necessario predisporre apposita relazione asseverata ai sensi dell'art. 27 comma g) e h) delle vigenti NA del PAI da allegare al progetto come elaborato autonomo rispetto allo studio di compatibilità, in quanto non soggetto ad approvazione della Direzione Generale ADIS.

Infine, le vigenti NA del PAI prevedono specifiche semplificazioni procedurali, basate sulla redazione di una relazione asseverata, ove ricorra il seguente ulteriore caso:

- art. 23 comma 7 bis - In relazione alla progettazione di singoli interventi, non è richiesto alcuno studio di compatibilità idraulica qualora l'intervento interessi elementi idrici non significativi del reticolo idrografico, così come definiti nell'Allegato "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI" alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 9 del 3.6.2021 (BURAS n. 35 del 10.06.2021), né ricada in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico, a condizione che i progetti siano corredati da una relazione asseverata redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a), dell'art. 24 delle NA del PAI, da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

Per le altre eventuali fattispecie di opere, non riconducibili alle precedenti indicazioni, si rimanda alle vigenti Norme di Attuazione del P.A.I. scaricabili dal sito istituzionale della Autorità di Bacino della Sardegna, inoltre si rammenta che lo studio di compatibilità idraulica e la documentazione tecnica dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione dei comuni interessati dall'intervento, di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che inquadri le opere in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità PAI e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico.

Inoltre prima dell'avvio dei lavori il soggetto attuatore dovrà impegnarsi a rimuovere a proprie spese le infrastrutture realizzate qualora dovesse rendersi necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Ai fini dell'espressione del parere di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si rimane in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni richieste al fine di poter proseguire il procedimento in argomento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il Direttore Generale
Antonio Sanna

Siglato da :

NICOLETTA CONTIS

RICCARDO TODDE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
SARDEGNA MERIDIONALE
SEDE
PEC

Oggetto: [ID_VIP: 6003] **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Pranu Nieddu", costituito da 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 85,8 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Siurgus Donigala (SU), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la stazione elettrica da realizzare nel Comune di Selegas (SU) - Proponente: Società Siurgus S.r.l. – Autorità competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 19871 del 02.08.2022, acquisita agli atti al prot. n. 40119 del 03.08.2022, con la quale sono state chieste eventuali osservazioni nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato parco eolico "Pranu Nieddu", costituito da 13 aerogeneratori del tipo SIEMENS GAMESA SG 6.6 - 170. Gli aerogeneratori hanno potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 85,8 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è di 115 m, il diametro delle pale è di 170 m, per una altezza complessiva della torre eolica pari a 200 m.

Gli aerogeneratori sono localizzati nel territorio del Comune di Siurgus Donigala, mentre nel Comune di Selegas si prevede la costruzione della sottostazione di collegamento alla rete di Terna Rete Italia Spa. Il cavidotto interesserà anche i Comuni di Senorbì e Suelli.

Sono previsti tutti i collegamenti a mezzo di cavidotti interrati, la realizzazione di piste interne all'impianto e l'adeguamento della viabilità esistente mediante l'allargamento della carreggiata.

Le aree interessate dall'impianto eolico e dalle opere connesse ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nelle componenti di paesaggio con valenza ambientale "Aree naturali e subnaturali", "Aree seminaturali" ed "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (articoli dal 22 al 30 delle NTA). Nelle "Aree naturali e subnaturali" sono vietati "qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica” (cfr, art. 23 NTA del PPR); la disciplina del PPR relativa alle “Aree seminaturali” all’articolo 26 delle NTA prevede il divieto degli “interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”, mentre quella relativa alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale” all’articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l’impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d’uso (...).”

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Siurgus Donigala: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/1995, pubblicato sul BURAS n. 11 del 08/04/1995;
- Comune di Selegas: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12/07/2004, pubblicato sul BURAS n. 38 del 29/11/2004;
- Comune di Senorbì: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2004, pubblicato sul BURAS n. 23 del 15/07/2004;
- Comune di Suelli: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2000, pubblicato sul BURAS n. 5 del 17/02/2001.

Le aree occupate dai generatori dell’impianto eolico e dalla sottostazione di trasformazione sono classificate come zona omogenea E dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Siurgus Donigala e di Selegas. Alcune aree attraversate dal cavidotto interrato sono viabilità, mentre altre risultano classificate come zone C e aree S nello strumento urbanistico generale del Comune di Suelli e come zone B e aree S nello strumento urbanistico generale del Comune di Senorbì.

Per quanto sopra, dal punto di vista urbanistico l’intervento non risulta conforme, in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali. Risulta compatibile con le sole destinazioni di zona E (agricola), stante il combinato disposto del comma 7 dell’articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nonché del punto 15.3 dell’Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”. Risulta non compatibile con la diversa destinazione delle zone B (completamento residenziale), C (espansione residenziale) e delle aree S (servizi).

Pertanto, risulta necessaria una procedura di variante, che renda coerenti le opere proposte con le destinazioni di zona e che localizzi il tracciato al fine dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (se necessario).

Si evidenzia, infine, che l’impianto eolico ricade all’interno di aree che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 “*Individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*” definisce come *non idonee*. Nello specifico, parte dell’impianto è localizzata in aree tutelate ex art. 142, comma 1, lett. c) (150 m da fiumi, torrenti e corsi d’acqua) e lett. g) (boschi) del D.Lgs. 42/2004.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Anna Maria Badas, al numero



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

070.6064128, email: ambadas@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Siurgus Donigala/Selegas. Procedimento di VIA per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Pranu Nieddu" costituito da 13 aerogeneratori, con relative opere di connessione e realizzazione, e da una stazione elettrica per il collegamento alla RTN. Espressione di parere su documentazione integrativa.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 31 del 1998 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 26 del 1985 e successive modificazioni;

VISTI il D Lgs 42 del 2004 e successive modificazioni e il DPR 31 del 2017;

VISTI la L.R. n. 8 del 2016 e il D Lgs 34 del 2018;

VISTE la L. n. 241 del 1990, la L..R. n. 24 del 2016 e le successive modificazioni;

VISTA la nota n. 23508 del 27/05/2022 del Comandante del CFVA, dalla quale si evince che il Dr Carlo Masnata esercita le funzioni di direttore del Servizio Ispettorato di Cagliari, ai sensi dell'art.30 comma 4 della LR 31/1998;

VISTO il DL 29 dicembre 2003 n. 387, il DL 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i e la L.R. n. 24/2016;

VISTO il R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267, in materia di vincolo idrogeologico, con particolare riferimento all'art. 182;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VISTA la L. n. 353/2000 e smi in materia di incendi boschivi;

CONSIDERATO che nei comuni di Siurgus Donigala e di Selegas non è stata ancora avviata la procedura per l'imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/1923;

CONSIDERATO tuttavia che ai sensi del citato art. 182 del RDL n. 3267/1923 "...fino a quando non sarà provveduto all'applicazione delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capo I, del presente decreto, saranno osservate le norme vigenti relative ai boschi e terreni vincolati per scopi idrogeologici e per altri scopi e sarà vietata la trasformazione dei boschi non vincolati in altre qualità di coltura...";

CONSIDERATO che con sentenza del TAR Sardegna n. 681/2009, ribadita da sentenza del Consiglio di Stato n. 2830/2015, l'organo giurisdizionale ha legittimato l'applicazione dell'art. 182 del RDL 3267/1923 in assenza di procedura d'imposizione del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota della DG dell'Ambiente n. 19871 del 02/08/2022 con la quale si richiedono le valutazioni di competenza del Servizio scrivente in merito alle integrazioni relative al progetto in oggetto per il quale il Servizio scrivente si è espresso con Determinazione n. 3612 del 07/09/2021;

CONSIDERATA la competenza di questo Servizio in relazione al richiamato regime amministrativo con riferimento agli interventi previsti nelle sole aree boscate del comune di Siurgus Donigala in quanto l'intervento nel comune di Selegas non insiste in aree boscate;

CONSIDERATO pertanto che la competenza del Servizio scrivente si esplica sui terreni del comune di Siurgus Donigala che presentano soprassuolo boscato ai sensi degli artt. 3 e 4 del DL n. 34/2018 e dell'art. 4 della L.R. n. 8/2016;

RICHIAMATA la suddetta Determinazione n. 3612/2021 per quanto concerne gli aspetti generali relativi alla descrizione del territorio, alla situazione vincolistica di competenza del Servizio scrivente e all'individuazione delle aree complessive d'intervento;

CONSIDERATO che:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- le integrazioni pervenute riducono il numero di aerogeneratori tripala - ad asse orizzontale, aventi ciascuno una potenza nominale di 6,6 MW per una potenza complessiva di 85,8 MW con altezza al mozzo ridotta a 115 metri, diametro del rotore di 170 metri, ed un'altezza complessiva di 200 metri – da 14 a 13 con l'eliminazione dell'aerogeneratore denominato WTG013 in loc. Bruncu Arbariu,
- per ogni generatore si prevede la realizzazione di opere di fondazione di tipo diretto, con scavi aventi profondità di circa 4 metri e diametro di circa 36 metri, per una superficie di scavo superiore ai 1000 mq per generatore, su cui inserire un plinto, con forma tronco-conica, con diametro massimo pari a 24,50 metri, ed altezza complessiva di metri 3.60 di cui 0.50 metri fuori terra, al centro di piazzole di servizio aventi superficie media di circa 1200 mq per un totale delle aree di servizio dei generatori pari a circa 1,56 ettari;

VALUTATO che le aree di sedime, ricavate dagli elaborati progettuali integrativi, su cui posizionare gli autogeneratori sono state modificate, rispetto al progetto originario, così come segue:

WTG001: spostato di circa 360 metri in direzione NW,

WTG002: spostato di circa 130 metri in direzione W,

WTG003: nessuna variazione,

WTG004: spostato di circa 180 metri in direzione WSW,

WTG005: spostato di circa 690 metri in direzione NE,

WTG006: spostato di circa 370 metri in direzione ENE,

WTG007: spostato di circa 1100 metri in direzione SSW,

WTG008: spostato di circa 30 metri in direzione E,

WTG009: spostato di circa 330 metri in direzione ESE,

WTG010: spostato di circa 220 metri in direzione SSE,

WTG011: spostato di circa 170 metri in direzione SE,

WTG012: spostato di circa 1100 metri in direzione NE,

WTG013: eliminato,

WTG 014: spostato di circa 1970 metri in direzione N;

CONSIDERATO che, al pari della quasi totalità delle aree di sedime si è provveduto anche alla variazione delle piste interne di accesso/servizio agli autogeneratori facendo coincidere gli asseriti percorsi stradali coi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

tracciati dei cavidotti (con eccezione del collegamento WTG006 – WTG010 e del collegamento WTG002 centrale elettrica per i quali è previsto apposito tracciato);

VALUTATO che sulla base del nuovo posizionamento degli aerogeneratori sono stati ridefiniti i tracciati delle strade interne al parco eolico le quali, in gran parte, insistono su piste di servizio del preesistente e limitrofo parco eolico e in parte sono da realizzarsi ex novo o comunque mediante la trasformazione di piste temporanee definite dall'abitudinario passaggio degli automezzi dei conduttori dei fondi interessati;

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nella Relazione Descrittiva Generale, *“la larghezza minima dei viali interni sarà di cinque metri, potendo scendere a cinque metri nei tratti molto rettilinei”* (pag. 48) o che *“le strade di nuova realizzazione avranno una larghezza media utile pari a 5 metri...”* (pag. 48) e che pertanto non è dato conoscere l'eventuale *larghezza massima* necessaria al transito dei grossi mezzi di servizio, fatto salvo il riferimento alle caratteristiche indicate nel progetto originario per cui le strade sono costituite da un rilevato con una sezione finale -carreggiata più banchine laterali- di metri 6.0 a cui aggiungere l'area di cantiere per una larghezza stimata di circa 12 metri;

CONSIDERATA l'eterogeneità sia delle aree d'intervento per quanto concerne il soprassuolo presente e le acclività si esprimono le seguenti considerazioni di competenza del Servizio scrivente:

AEROGENERATORI E PISTE DI SERVIZIO

Aerogeneratori WTG001, WTG003, WTG005 e relative strade di accesso/servizio

Situati in regione “Masoni Aragana” lungo la linea di crinale che dal Monte Turri propendono verso la piana dell'abitato di Sisini e che funge da spartiacque tra i bacini dei Rii Masoni e Tuvubois. Il soprassuolo è costituito dall'alternarsi di aree pascolive e aree a copertura arbustiva con densità superiore al 20%, pertanto costituenti bosco ai sensi della normativa vigente. Il progetto prevede la realizzazione di una “dorsale” in parte costituita dal cosiddetto *“adeguamento di viabilità”* esistente e in parte da realizzarsi ex novo così come le diramazioni che portano ai singoli autogeneratori situati lungo propaggini laterali del crinale principale. I generatori WTG001 e WTG003 sono localizzati in chiarie, con superfici superiori ai 2000 mq, circondate da aree boscate mentre il generatore WTG005 è localizzato in area boscata con soprassuolo arbustivo. Tutte le diramazioni rispetto alla strada principale sono da realizzarsi ex novo su



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

superfici comunque boscate, tranne qualche breve tratto. La cd “dorsale” segue nel tratto iniziale un tratturo di modesta sezione per poi inserirsi in una pista di servizio di maggior traffico e dimensioni prima di avviare la realizzazione del tratto ex novo. L’acclività complessiva è modesta pari a circa il 12%.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle modeste acclività e del percorso lungo il crinale della pista, qualora la stessa mantenga la sezione massima pari a 5 metri, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della medesima.

Aerogeneratori WTG002, WTG004 e relative strade di accesso/servizio

Situati in regione “Perda S’Arbas” gli autogeneratori si localizzano lungo la linea di crinale che separa gli impluvi dei rii Tuvubois e Sa Murta su aree non boscate. La strada, lungo il crinale, si snoda su aree che presentano alternanza di soprassuolo boscato e pascolivo lungo un percorso sterrato esistente, fatto salvo l’addolcimento di alcuni tornanti, sino all’aerogeneratore WTG004. Il successivo percorso, benché caratterizzato da una pista temporanea esistente, è di fatto da considerarsi una realizzazione ex novo con necessità, al fine di raggiungere la sezione richiesta, di abbattimento di alberi di sughera situati lungo il bordo strada.

Le acclività lungo la linea di crinale sono sub pianeggianti intorno al 10%.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle modeste acclività e del percorso lungo il crinale della pista, qualora la stessa mantenga la sezione massima pari a 5 metri, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della medesima fatte salve l’attuazione di misure compensative in relazione all’abbattimento di eventuali sughere o comunque essenze arboree.

Aerogeneratore WTG006 e relativa strada di accesso/servizio

L’aerogeneratore è localizzato in località “Scrannemira”, lungo il bordo di una pista che dalla strada comunale asfaltata si addentra verso la zona collinare, in un’area priva di copertura forestale. La pista presenta un andamento pianeggiante, e una sezione viaria variabile dai 3 ai 6 metri circa con prevalenza delle sezioni minori, fiancheggiata da vegetazione erbacea e da bassi arbusti della macchia mediterranea derivanti da colonizzazione di aree adibite precedentemente ad uso pascolivo.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle modeste acclività e del percorso indicato coincidente con la pista esistente, qualora la stessa mantenga la sezione massima pari a 5 metri, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della medesima.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Aerogeneratore WTG007 e relativa strada di accesso/servizio

L'aerogeneratore è localizzato in zona non boscata ma comunque compresa nella fascia dei 150 metri dal rio Bau Cannas. La strada d'accesso è costituita da una strada esistente che presenta caratteristiche tali da non prevedere interventi di modifica.

L'area è complessivamente agricola e pertanto non soggetta alla tutela del Servizio scrivente.

Aerogeneratore WTG008 e relativa strada di accesso/servizio

L'aerogeneratore è localizzato in zona boscata con copertura arbustiva. Anche la pista d'accesso è da realizzare ex novo in aree caratterizzate da macchia bassa mediterranea a prevalenza di cisto. Le acclività sono valutabile nell'ordine del 10-12%.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle modeste acclività e del breve percorso, pari a circa 350 metri, della pista, qualora la stessa mantenga la sezione massima pari a 5 metri, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della medesima.

Aerogeneratore WTG009 e relativa strada di accesso/servizio

Situato in regione Pitzu Mudulu l'aerogeneratore WTG009 è localizzato lungo il versante dell'omonimo rilievo in un'area priva di soprassuolo boscato. I lavori previsti per la strada d'accesso sono in parte di adeguamento di un pista agricola esistente e in parte da realizzarsi ex novo in quanto la stessa segue il tracciato di una pista pedonale. Circa 350 metri della pista, in parte da adeguare e in parte da realizzare ex novo, attraversano un soprassuolo a sughereta interessato, in data 14/08/2021, da un incendio e pertanto rientrando nelle prescrizioni dell'art. 10 della L. 353/2000 che prevede il divieto, per dieci anni, sui predetti soprassuoli, di realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive.

Sia il tratto di strada da "adeguare" che quello da realizzare ex novo, nei tratti esterni all'area incendiata, attraversano delle aree boscate costituite da sughereta nel tratto da adeguare e da macchia bassa con prevalenza di essenze arbustive nel tratto da realizzarsi ex novo .

Fatto salvo il tratto coinvolto nell'incendio suddetto, dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle modeste acclività presenti lungo la pista, qualora la stessa mantenga la sezione massima pari a 5 metri, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della medesima fatte salve l'attuazione di misure compensative in relazione all'abbattimento di eventuali sughere o comunque essenze arboree.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Aerogeneratore WTG010 e relativa strada di accesso/servizio

L'aerogeneratore è situato in località "Genna de Cresia" ed inserito all'interno di una chiara, avente una superficie superiore ai 2000 mq, circondata da bosco di alto fusto a sughera.

La strada d'accesso, che si avvia dalla strada comunale asfaltata, coincide in gran parte con preesistenti piste di servizio dell'esistente parco eolico su cui non sono previsti interventi, fatto salvo l'addolcimento di qualche curva. Si ritiene comunque probabile l'abbattimento di qualche sughera limitrofa alla sede stradale. Nella parte iniziale della pista non si riscontrano problematiche particolari stante lo stato dei luoghi già trasformato, mentre nell'area sul versante E di cima "Monte Quadd'Arbu" la vegetazione arborea, costituita da sughera, si infittisce e la sezione stradale si riduce al di sotto dei 5 metri. Pertanto è presumibile che l'allargamento della sede viaria determini l'abbattimento di numerose sughere adulte nonché interventi di sbancamento a monte della strada.

Dalla località "Sedda Samandara" il tracciato abbandona la pista di servizio al parco eolico e si addentra in un'area boscata ad alto fusto di sughera su un tracciato largo 3 metri circa su cui è previsto un " *adeguamento della viabilità*" ma che di fatto costituisce una realizzazione ex novo. Le pendenze trasversali sono notevoli, superiori al 30%, e la realizzazione del tratto stradale si ritiene possa determinare, per la superficie di suolo che rimane privo di copertura forestale e in funzione delle pendenze presenti, il potenziale innesco di fenomeni erosivi sia di tipo incanalato che distribuito.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle acclività e della copertura forestale presente non si ritiene opportuno autorizzare gli interventi di allargamento della sede stradale, trasformando la pista presente in una strada con sezione pari o superiore ai 5 metri, al fine di prevenire il potenziale innesco di fenomeni erosivi sia di natura incanalata che distribuita nel percorso di circa 850 metri, coincidente col soprassuolo ad alto fusto di sughera, sino all'area di sedime dell'aerogeneratore WTG010.

Aerogeneratori WTG011, WTG012 e relativa strada di accesso/servizio

Entrambi gli auto generatori, situati ai lati della strada asfaltata comunale, sono localizzati in aree prive di copertura forestale, così come le piste d'accesso dedicate, e pertanto non soggette alla competenza del Servizio scrivente.

Aerogeneratore WTG014 e relativa strada di accesso/servizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

L'aerogeneratore è situato sul versante W di Monte Nuxi, in un'area priva di soprassuolo forestale. La strada d'accesso si diparte dalla strada asfaltata comunale ed è costituita da una pista preesistente, della larghezza media di 3-4 metri che attraversa delle aree ad uso pascolivo, fatto salvo un tratto di circa 180 metri che attraversa un piccolo bosco di sughere adulte in cui è presente una scarpata, sul lato a monte, di circa 2 metri stabilizzata dalle radici delle sughere.

Appare evidente che l'allargamento della sezione stradale su misure pari o superiori ai 5 metri determinerebbe la necessità di sbancamento del versante a monte della strada con potenziale innesco di fenomeni erosivi anche a causa delle acclività presenti superiori al 30%.

Dal punto di vista della tutela idrogeologica ai sensi del RDL n. 3267/1923, in considerazione delle acclività e della copertura forestale presente non si ritiene opportuno autorizzare gli interventi di allargamento della sede stradale, trasformando la pista presente in una strada con sezione pari o superiore ai 5 metri, al fine di prevenire il potenziale innesco di fenomeni erosivi, sia di natura incanalata che distribuita, nel tratto di percorso di circa 180 metri, che conduce sino all'area di sedime dell'aerogeneratore WTG014.

CAVIDOTTI

Da quanto desumibile dagli elaborati integrativi il tracciato dei cavidotti, tutti interrati, segue il tracciato delle piste di servizio fatto salvo il cavidotto di servizio al generatore WTG010, che segue una pista esistente non inserita nei tratti oggetto di interventi per quanto concerne la rete delle strade, che unisce quest'ultimo al WTG006, e il cavidotto di collegamento del parco eolico con la sottostazione di Selegas.

Il dimensionamento dei tracciati è rilevabile dal progetto originario ed è costituito da trincee di scavo con profondità comprese tra i 1,5 e i 2 metri e larghezza compresa tra 1 e 2 metri.

Nel tratto di congiunzione tra gli aerogeneratori WTG006 e WTG010 il tracciato segue una pista esistente senza determinare problematiche di natura idrogeologica. Nel tratto di collegamento del parco eolico con la sottostazione di Selagas, a decorrere dall'aerogeneratore WTG002 lo stesso si sviluppa, sino al confine comunale, su una pista esistente e su un campo agricolo per proseguire, per proseguire, in agro di Senorbì, lungo un sentiero pedonale, che attraversa una zona boscata in prossimità e parallelamente all'alveo di un corso d'acqua affluente del rio Sa Murta attraversandolo più volte tramite posa con sonda teleguidata. In tale tratto la realizzazione del cavidotto e le connesse attività di cantiere determineranno l'abbattimento della vegetazione esistente senza comunque determinare avvio di potenziali fenomeni erosivi, per via delle ridotte acclività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

CONSIDERATO infine che le modifiche previste al tracciato della strada comunale asfaltata, ai fini dell'addolcimento dei tornanti, e la realizzazione delle aree di deposito/cantiere non interessano aree boscate e pertanto esulano dalla competenza del Servizio scrivente;

VALUTATO che, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. n. 8/2016 e dell'art. 8 del DL n. 34/2018, la trasformazione del bosco, qualora autorizzata, è compensata da rimboschimenti con specie autoctone su terreni non boscati di pari superficie, secondo le direttive previste nelle DD.GG.RR. nn. 48/26 del 02/10/2018 e 11/21 del 11/03/2020;

VALUTATO che, ai sensi della L.R. n. 4/1994, l'abbattimento/estirpazione di esemplari di sughera dev'essere preventivamente autorizzato dal Servizio scrivente;

RITENUTO necessario, nel caso di proseguo del progetto, l'elaborazione di un piano di rimboschimento compensativo realizzato sulla base delle effettive superfici boscate, trasformate a seguito di autorizzazione ai sensi di legge, che comprenda anche l'impianto di un congruo numero di giovani sughera per ogni pianta adulta abbattuta e/o estirpata;

CONSIDERATO che le integrazioni pervenute riducono sensibilmente la superficie boscata trasformata rispetto al progetto originario, con eccezione dei tratti lungo le vie di accesso agli autogeneratori WTG010 e WTG014 ove è prevista una trasformazione del soprassuolo forestali evoluto con aumento dei fattori predisponenti i fenomeni di dissesto dei versanti;

RICHIAMATA ulteriormente la Determinazione del Servizio scrivente n. 3612/2021 per le potenziali interferenze del parco eolico con la lotta agli incendi boschivi in quanto:

- il comune di Siurgus Donigala è area a indice di pericolosità e rischio incendi medio (Piano Piano Regionale Di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2020-2022) e l'area interessata dal progetto di parco eolico di Pranu Nieddu, agro di Siurgus Donigala, è stata percorsa da diversi grossi incendi in diverse annate (2008 per 64.5 ettari, 2009 per 104.6 ettari);
- il rilievo collinare oggetto del progetto di parco eolico in parola è disposto secondo una direttrice sud-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ovest/nord-est e pertanto presenta i versanti settentrionali esposti a maestrale mentre i versanti meridionali sono esposti sia al vento di scirocco che all'azione del sole;

- sulla degli base degli studi e dei dati (ormai trentennali) sull'andamento degli incendi, si ritiene che la morfologia dell'area determini notevoli problematiche in fase di spegnimento degli incendi in quanto il versante settentrionale, secondo il "Campbell Prediction System", presenta il c.d "allineamento 2 su 3" al propagarsi degli incendi (azione eolica e topografica) mentre i versanti meridionali presentano un "allineamento 3 su 3" (azione eolica, topografica e espositiva);
- in tali frangenti gli incendi possono essere spenti, con l'ausilio dei mezzi aerei sia ad ala rotante che ad ala fissa, in prossimità dei crinali ove si riducono se non si abbattano gli fattori fisici che governano l'avanzare del fuoco;
- la presenza di aerogeneratori di dimensioni così importanti, disposti lungo la linea di crinale, si ritiene sia di impedimento e/o ostacolo all'azione dei mezzi aerei in funzione antincendio con evidenti ritardi nell'azione di spegnimento delle fiamme e, pertanto, con aumento della superficie boscata potenzialmente distrutta dalle fiamme con successiva accentuazione del rischio erosivo sul suolo a causa della perdita massiccia della copertura forestale;

CONSIDERATO che non risulta decorso il termine oltre il quale si forma il silenzio assenso, di cui all'art. 37, comma 7 della LR n. 24/2016 già richiamata;

DICHIARANDO di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L 241/1990 e degli artt. 14 e 15 del codice di comportamento adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 31 gennaio 2014;

DETERMINA

Art. 1 le motivazione esplicitate nelle premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Art. 2 in relazione all'intervento in oggetto, così come previsto negli elaborati integrativi pervenuti, si manifesta:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

A) dal punto di vista della peculiare tutela del suolo dal rischio idrogeologico ai sensi del combinato disposto degli art. 1 e 182 del RDL n. 3267/1923 e, pertanto nelle e per le sole aree, con soprassuolo forestale, in cui sono previsti interventi:

- parere negativo agli interventi lungo le vie d'accesso agli autogeneratori WTG010 e WTG 014 la dove gli stessi attraversano aree boscate con soprassuolo ad alto fusto di sughera adulta e pendenze trasversali superiori al 30% e/o ove siano necessari interventi di sbancamento del tratto a monte in quanto si ritiene costituisca una trasformazione importante dell'area boscata con sottrazione della copertura forestale, oltretutto non sostituibile dalla opere di piantagione arborea previste a bordo strada con funzioni esclusivamente di riduzione dell'impatto paesaggistico, che contribuirebbe in rilevante misura alla alterazione dell'assetto idrogeologico dei versanti/bacini, alla perdita di stabilità dei suoli aumentando altresì il rischio di turbative in relazione ai deflussi delle acque meteoriche, venendo a mancare l'azione regimante del bosco e con potenziale avvio di processi erosivi incanalati e/o distribuiti
- parere positivo agli interventi previsti nei restanti tracciati, con esclusione del tracciato che conduce al WTG009, a condizione che la sezione viaria non superi, mediamente, i 5 metri e che la sezione trasformata non superi i 6 metri, in considerazione della localizzazione delle piste su crinali e delle ridotte acclività longitudinali pari, mediamente, al 10% condizionata alla presentazione di idoneo progetto di rimboschimento compensativo,
- divieto per il tracciato che conduce al WTG009 per il tratto che coincide con l'area boscata soggetta all'incendio del 14/08/2021 ai sensi dei divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000,
- parere positivo alla realizzazione dei cavidotti nei tratti esterni alla viabilità di servizio prevista in progetto;

B) dal punto di vista del contributo connesso alla pluridecennale attività antincendio si esprime diniego insuperabile per quanto concerne gli interventi di posa degli aerogeneratori sui crinali in relazione al concreto ostacolo all'attività di spegnimento d'eventuali grandi incendi forestali così come specificato in premessa;

Art.3 il presente diniego assume rilevanza prioritaria per la tutela dell'ambiente, dell'assetto idrogeologico e della pubblica incolumità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Art.4 questa determinazione sarà immediatamente trasmessa alla Direzione Generale dell'Ambiente mediante posta elettronica certificata.

Il direttore ff
(art.30 comma 4 LR 31/1998)
Dr Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS
2021 – EI/10.76 – Codice E.9.1.3.5

RAS – Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedimento di V.I.A. Regionale "Progetto per il nuovo impianto per la produzione da fonte eolica "Pranu Nieddu" nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU) - Proponente: Società Siurgus Srl – Trasmissione Osservazioni

In relazione al procedimento in oggetto, verificata la documentazione integrativa, per quanto di competenza, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni, del Dipartimento Provinciale di Cagliari e Medio Campidano, relative al materiale integrativo.

La Direttrice del Dipartimento
f.to Simonetta Fanni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS
2021 – EI/10.76 – Codice E.9.1.3.5

Osservazioni per il procedimento di V.I.A.

**“Progetto per il Nuovo Impianto per la produzione da fonte eolica
“Pranu Nieddu” nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU)”**

Proponente: Siurgus S.r.l.

ARPAS
Protocollo Partenza N. 29341/2022 del 31-08-2022
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Documento

Agosto 2022

Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica "Pranu Nieddu" nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU). Proponente: Siurgus S.r.l.

Indice

1.	PREMESSA	2
2.	OSSERVAZIONI	2
3.	CONCLUSIONI	5

ARPAS
Protocollo Partenza N. 29341/2022 del 31-08-2022
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Documento

1. PREMESSA

Il procedimento di VIA in oggetto, è stato avviato in data 03.05.2021, come da nota del Mi.T.E, protocollo n°46128 (prot. D.G.A. n°10864 del 06.05.2021, Ns Protocollo 18838 del 21/05/2021), in data 05.07.2021 ns prot. 24154 sono state trasmesse le osservazioni del Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano.

Successivamente, con la nota n. 95253 del 01.08.2022 (prot. D.G.A. n. 19709 del 01.08.2022), sono state pubblicate le integrazioni trasmesse dalla proponente e l'avvio di una nuova consultazione del pubblico.

2. OSSERVAZIONI

Quanto segue si riferisce alla verifica delle integrazioni presentate dal proponente in relazione alle osservazioni dell'Agenzia, riportate di seguito (Prot. 24154 del 05.07.2021). Rispetto alle osservazioni effettuate è necessario tener conto delle modifiche progettuali apportate dal proponente. La nuova proposta progettuale prevede infatti l'installazione di 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.6 MW, per una potenza complessiva pari a 85.8 MW. Viene inoltre proposta una riduzione delle dimensioni delle macchine, giungendo ad un'altezza delle torri sino al mozzo pari a 115 m, il diametro delle pale è di 170 m per un'altezza complessiva delle torri pari a 200 m. Il nuovo disegno dell'impianto propone inoltre una modifica della posizione degli aerogeneratori e del tracciato dei cavidotti.

Punto 1: *È necessario un approfondimento riguardante le interferenze del percorso proposto per il cavidotto relativamente alla rete fluviale dell'area; in particolar modo sarebbe auspicabile suddividere i casi in cui il cavidotto interseca la rete fluviale in corrispondenza di sovrastrutture stradali preesistenti ed i casi in cui invece vada ad intersecare ex novo un corso d'acqua. Specificatamente:*

- Per gli attraversamenti 14 (*Canali Stadio*), 13 (*Riu Gora Poretta*), 12 (*Riu Santu Giorgi*), 11 (*Riu Funtana Crobu*), 10 (*Riu Cannisoni*), non è chiaro come si prevede di realizzare il tracciato per la posa del cavidotto;
- Per l'attraversamento 9 (*Riu Figurana*) vi è il problema che si andrebbe ad intersecare un rio senza che siano già presenti delle strutture preesistenti, andando a generare delle possibili criticità ambientali.

Nella relazione idrologica-idraulica si descrive in riferimento al cavidotto interrato, che tra il piano di campagna e l'estradosso sarà sempre garantito un ricoprimento di 1 metro. Inoltre in corrispondenza dell'idrografia secondaria, i cavi saranno interrati al di sotto dell'alveo dei fossi e canali di guardia con sistemi non dig, preferiti allo staffaggio dove possibile sull'impalcato dei ponticelli stradali. Il proponente inoltre

Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica "Pranu Nieddu" nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU). Proponente: Siurgus S.r.l.

afferma che eventuali interferenze nel reticolo idrografico con l'adeguamento della viabilità verrà superata con modifiche della sezione idraulica nel rispetto delle norme di attuazione previste dal PAI

Punto 2: *Nel progetto si parla di cunette finalizzate al convogliamento delle acque piovane di deflusso e di dilavamento delle strutture ma è necessario specificare e mettere in evidenza quali sono i recapiti finali di tali acque. Si richiede che vengano esplicitate tutte le misure atte a ridurre eventuali fenomeni erosivi legati al ruscellamento superficiale stesso e che si evitino condizioni nelle quali si abbia un trasporto di inquinanti nei recapiti finali;*

Il proponente nella relazione descrittiva afferma che il sistema di drenaggio è stato dimensionato in modo tale da permettere l'evacuazione in fossi di guardia, da realizzarsi su entrambi i lati della carreggiata, delle acque superficiali e delle acque di versante intercettate dalle strade, e in modo tale da dare continuità agli impluvi naturali presenti lungo il tracciato stradale. In particolare, i fossi di guardia saranno realizzati in maniera tale da permettere il deflusso delle acque meteoriche di piattaforma e quelle raccolte da versante verso depressioni naturali ove sono previste opere idrauliche di attraversamento del corpo stradale in progetto (quali tubolari, ponticelli...) che permettano lo smaltimento delle portate raccolte e garantiscano la continuità idraulica degli impluvi naturali. Si afferma inoltre che l'intervento in esame non presenta interferenze al deflusso di piena nell'area di esondazione dell'idrografia presente, poiché l'intera impronta dei tredici aerogeneratori e della sottostazione ricade al di fuori delle aree esondabili.

Punto 3: *Dalla documentazione di progetto non si evince quanto descritto nella sintesi non tecnica circa le opere di smaltimento e trattamento delle acque reflue di cantiere (es. vasche Imhoff, etc.): non risulta essere chiaro se queste siano presenti e l'eventuale tipologia;*

Nella Sintesi non tecnica il proponente afferma che la produzione di acque reflue in fase di cantiere è sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere per la durata dello stesso. In tale fase non è prevista l'emissione di reflui in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici ed i reflui smaltiti come rifiuti da parte di società autorizzate. Non è prevista se non in maniera trascurabile produzione di reflui durante la fase di esercizio a causa della presenza solo saltuaria del personale.

Punto 4: *Non risulta essere chiaro se le aree di accantieramento vadano a coincidere con le aree di deposito provvisorie, in caso contrario risulta necessario che queste vengano adeguatamente individuate nelle planimetrie tecniche;*

Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica "Pranu Nieddu" nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU). Proponente: Siurgus S.r.l.

Nelle relazioni tecniche si afferma come le aree di accantieramento e di deposito coincidano, in quanto si ipotizza che nel momento in cui giungano nelle piazzole le parti degli aerogeneratori queste vengano immediatamente montate.

Sarebbe auspicabile che il proponente presentasse una tavola tecnica in cui vengano messe in evidenza in maniera più chiara tutte le aree di cantiere previste per l'intera opera in questione.

Punto 5: *Sulla base di quanto prevede la Delibera della Giunta Regionale n. 3/17 del 16.01.2009, relativamente al rispetto delle distanze tra le turbine, si mette in evidenza la presenza di una criticità tra il rotore WTG001 (in base al suo diametro) del Parco Eolico in oggetto e il rotore SD 20 dell'impianto eolico Serralunga in istruttoria nel territorio di Siurgus Donigala.*

Con la modifica del layout del parco con conseguente modifica della posizione degli aerogeneratori, tale criticità viene superata.

Punto 6: *Il progetto di Monitoraggio Ambientale è stato redatto secondo le Linee Guida di ISPRA e del MATTM. Si suggerisce di prevedere, in corrispondenza degli attraversamenti del cavidotto con la rete fluviale, una serie di punti di monitoraggio atti a verificare il mantenimento qualitativo della matrice acqua. Si evidenzia inoltre che il cronoprogramma delle attività deve essere trasmesso con congruo anticipo, al fine di consentire le attività di controllo eventualmente previste e i risultati delle attività di monitoraggio andranno trasmessi anche in formato digitale editabile.*

Il proponente indica nella relazione di compatibilità che durante la fase di cantiere (in corso d'opera) verranno eseguiti i monitoraggi degli impatti sulla matrice Ambiente Idrico derivanti sia dalle opere lineari di attraversamento dei corpi idrici (Rio Norizzi, Rio Corongiu, Riu S. Antoni, Riu Figulana), sia dai cantieri di quegli aerogeneratori posti in prossimità dei corpi recettori. In particolare verranno monitorati la matrice suolo e acqua, con frequenza giornaliera, tale da mantenere l'equilibrio ecosistemico esistente.

Dovrà essere cura del proponente attraverso un confronto con l'ente competente individuare in maniera corretta i punti di monitoraggio.

Punto 7: *È presente il Piano Preliminare di Gestione delle Terre e rocce da scavo che saranno prodotte durante i lavori per la realizzazione dell'intervento. Il piano quantifica e finalizza l'utilizzo dei materiali provenienti dagli scavi necessari per le lavorazioni di progetto all'interno dello stesso cantiere, inoltre indica*

Sede legale: via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari - Dipartimento di Cagliari - Via Ciusa 6/8 - 09131 Cagliari
centralino +39 070 4042 601 - fax +39 070 4042638 -dipartimento.ca@arpa.sardegna.it
Codice Fiscale 92137340920

Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica "Pranu Nieddu" nei comuni di Siurgus Donigala e Selegas (SU). Proponente: Siurgus S.r.l.

le modalità con cui saranno gestite le terre e le rocce. Al riguardo si suggerisce di valutare una destinazione diversa (impianti di recupero inerti) per volumi di effettivo scarto che nel PUT sono indicati da destinare a discarica (al momento computati in 58.321,00 mc).

Il piano di gestione delle terre e rocce da scavo risulta essere adeguato e completo.

Per una migliore comprensione sarebbe utile fornire un riepilogo tabellare delle volumetrie delle terre interessate dai lavori nelle diverse fasi

3. CONCLUSIONI

La documentazione integrativa aggiornata fornita dal proponente, fatta eccezione per alcuni elementi relativi al punto 4,6 e 7 risulta esauriente rispondendo alle osservazioni effettuate dall'ente nella precedente versione del progetto.

I Tecnici istruttori

Pasqualina Cucca

Alessio Sarigu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica – DG per la
crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Ministero della Transizione Ecologica – Commissione
Tecnica VIA – VAS
e p.c. Al Ministero della Cultura - Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Oggetto: **Procedure di valutazione di impatto ambientale di impianti eolici di grossa taglia e problematiche connesse alla interdizione dei mezzi di soccorso aereo in caso di incendio:1.Area vasta di Bitti: [ID_VIP: 5471], [ID_VIP: 5476], [ID_VIP: 5602], [ID_VIP: 5602], [ID_VIP: 5641], [ID_VIP: 5581];2.Area vasta di Ulassai: [ID_VIP: 5814], [ID_VIP: 5276];3.Area vasta di Siurgus Donigala: [ID_VIP: 6003], [ID_VIP: 5762];4.Area vasta di Tula: [ID_VIP: 5371], [ID_VIP: 5724];5.Area vasta di Sassari-Porto Torres: [ID_VIP: 5084], [ID_VIP: 5954].**

Con riferimento all'oggetto, questa Direzione Generale intende porre all'attenzione della Commissione VIA una problematica emersa nell'ambito delle istruttorie di competenza relative alle procedure di VIA sia statali che regionali in materia di impianti eolici di grossa taglia.

Nel corso degli ultimi due anni, sono state presentate sia a questa Direzione Generale che al MiTE, diverse istanze relative alla realizzazione di grossi impianti eolici, che si stanno concentrando soprattutto in alcuni areali della Sardegna, già interessati dalla presenza di impianti di questa tipologia, con evidente effetto di cumulo in relazione ai potenziali impatti (per una verifica dello stato attuale degli areali interessati si segnala il database con WebGIS del GSE che contiene la localizzazione e i dati relativi degli impianti eolici - tra gli altri - in esercizio, filtrabili per localizzazione geografica, fonte, potenza, ecc., molto utile per analisi di contesto https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html).

Gli areali al momento maggiormente interessati sono i seguenti:

1. nell'area vasta di Bitti risultano attualmente in istruttoria di VIA statale 74 aerogeneratori di grande taglia. A questi si aggiungono 7 aerogeneratori di un impianto in procedura di VIA regionale;
2. nell'area vasta di Ulassai è già presente e in esercizio un impianto eolico costituito da 57 (48+9) aerogeneratori di grande taglia. A questi si aggiungerebbero i 10 aereogeneratori del progetto BOREAS (ID 5814) e gli 8 aereogeneratori del progetto ABBILA (ID 5276), entrambi attualmente in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

fase istruttoria con VIA nazionale;

3. nell'area vasta di Siurgus Donigala sono già presenti e in esercizio alcuni impianti, ubicati nei comuni di San Basilio e Siurgus Donigala, per un totale di 29 aereogeneratori. Risultano inoltre attualmente in istruttoria di VIA statale 14 aereogeneratori del progetto Bruncu 'e Niada (ID 5762) e ulteriori 14 aereogeneratori del progetto Pranu Nieddu (ID 6003), oltre ad altri 10 aereogeneratori oggetto di istruttoria con VIA regionale. Si sottolinea inoltre che nell'area di riferimento sono stati installati un numero elevatissimo di piccoli eolici, come si può osservare anche dal WebGIS del GSE di cui sopra;
4. nell'area vasta di Tula è già presente e in esercizio un impianto eolico costituito da 68 (28+40) aerogeneratori di grande taglia. A questi in prospettiva si aggiungerebbero i 9 aerogeneratori del progetto Ischinditta (ID 5371) e gli 11 aereogeneratori del progetto ALAS (ID 5724), entrambi attualmente in istruttoria di VIA statale;
5. nell'area vasta di Sassari e Porto Torres sono attualmente in istruttoria con VIA nazionale 6 aereogeneratori (ID 5084) e 14 aereogeneratori del progetto Sa Corredda (ID 5954), oltre a numerosi altri già in esercizio, come si può osservare anche dal WebGIS del GSE di cui sopra.

Un aspetto emerso in istruttoria, che spesso non viene esaminato e/o affrontato in maniera adeguata, è quello relativo alla problematica della interdizione dei mezzi di soccorso aereo in caso di incendio negli areali dove sono presenti/in progetto impianti di questa tipologia, fatto peraltro segnalato da alcuni dei Servizi territoriali degli ispettorati del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) nei contributi trasmessi singolarmente per ciascuna pratica. Tale aspetto richiede valutazioni più estese e di carattere complessivo, in grado di bilanciare i benefici legati allo sviluppo delle rinnovabili con i rischi associati agli incendi boschivi. Gli stessi incendi, infatti, per varie e complesse ragioni, stanno assumendo caratteristiche dimensionali tali da rappresentare forse la maggiore minaccia per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, oltre che costituire, come ovvio, una problematica ambientale, sociale ed economica che richiede, da parte di tutti, la massima e prioritaria attenzione. La presenza, in ampie aree di territorio, di boschi e superfici caratterizzate da macchia mediterranea - e quindi da enormi quantitativi di biomassa - le condizioni anemologiche e climatiche di tali areali (ma in generale del territorio regionale), costituiscono condizioni di rischio in grado di determinare in caso di inneschi potenziali gravissime ripercussioni sulla sicurezza dei territori, degli insediamenti abitati ivi presenti, della fauna e delle attività produttive. Questa Direzione Generale evidenzia che, come anche nei recenti eventi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di incendio avvenuti nel territorio isolano, l'utilizzo di mezzi aerei costituisce molto spesso l'unico strumento di contrasto attivo dei fronti e pertanto, anche per motivazioni di pubblica sicurezza e protezione civile, si ritiene che, in questo momento, sia prioritario e indifferibile, da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del territorio, garantire le condizioni di massima operabilità di tali mezzi.

Questa Direzione Generale, rimanendo a disposizione per eventuali confronti, auspica pertanto che le problematiche segnalate vengano tenute in debita considerazione nell'ambito delle istruttorie in corso e di quelle prossime.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Gianluca Cocco

(art. 30, c.1, L.R. 31/98)

Siglato da:

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI

